



Decreto Dirigenziale n. 292 del 14/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE TETTOIA PER BOVINI, AMPLIAMENTO CONCIMAIA E POZZETTO LIQUAMI INTERRATO FG. 6 P.LLA 94" - DA REALIZZARSI IN LOC. CODAGLIA NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) - PROPOSTO DAL SIG. VECCHIOLLA MARIO - CUP 7556.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13.04.2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 233922 in data 3/04/2015 contrassegnata con CUP 7556, il Sig. Vecchiolla Mario, con sede in Castelfranco in Miscano (BN) c.da Codaglia, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "realizzazione tettoia per bovini, ampliamento concimaia e pozzetto liquami interrato Fg. 6 p.lla 94" da realizzarsi in loc. Codaglia nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Salzano - Verazza iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/07/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione proposte e di seguito riportate:
 - a.1 realizzare le opere in tempi brevi per ridurre l'impatto sulla fauna; evitando di eseguire le opere esterne durante il periodo riproduttivo per non interferire sui cicli biologici;
 - a.2 evitare la concentrazione di attrezzature e macchinari;
 - a.3 ripristinare lo stato dei luoghi immediatamente dopo la fine dei lavori, eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dall'attività di cantiere.
 - a.4 insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a.5 non incrementare il carico bestiame rispetto a quello presente alla data di presentazione dell'istanza per l'avvio di procedura di valutazione appropriata alla data del 05/03/2015;
 - a.6 riservare dal taglio piante arboree ed arbustive eventualmente presenti anche laddove dovesse occorrere per sopravvenute esigenze di cantiere;
 - a.7 limitare gli scavi allo stretto indispensabile e comunque entro le misura calcolate e rappresentate in progetto evitando comunque trasformazioni della morfologia del sito;
 - a.8 compensare il materiale di risulta adeguatamente in cantiere mediante utilizzo per i reinterri necessari e sistemazioni esterne, curando in particolare il massimo recupero della frazione di suolo superficiale ed evitando il conferimento a rifiuto della stessa;
 - a.9 il direttore dei lavori provvederà all'opportuna sospensione dei lavori durante tutto il periodo riproduttivo della fauna selvatica;
 - a.10 rispettare rigorosamente le prescrizioni di cui all'autorizzazione acquisita ai fini del vincolo idrogeologico della Comunità Montana del Fortore prot. n. 236 del 26/01/2015 che in particolare recita "l'area circostante il costruendo manufatto (di accesso e servizio) sia idoneamente assestata e pavimentata nonché dotata di tutte le opere d'arte necessarie (drenaggi a presidio delle fondazioni, tubazioni non perdenti, caditoie, pozzetti prefabbricati di raccordo ecc.,) per convogliare e smaltire ordinatamente le acque meteoriche e profonde nell'esistente impluvio naturale; la vasca di stoccaggio, sia periodicamente svuotata nel rispetto delle norme di tutela delle falde acquifere, ivi compreso il successivo smaltimento in azienda dei reflui zootecnici, conforme alla prescrizione impartita dal D.M. 7 Aprile 2006 (C.po II artt. 3-4-5) e ss.mm.ii.; nella fase esecutiva siano, comunque verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11/03/88."
 - a.11 acquisire ogni altro eventuale preventivo parere/permesso di competenza di Enti e/o Uffici istituzionalmente preposti;
 - a.12 rinnovare l'istanza per l'avvio di procedura di valutazione appropriata qual ora il permesso a costruire venga rilasciato per un progetto comunque diverso, anche se in variante o per esigenze di adesione alle normative vigenti, da quello presentato, illustrato e utilizzato per la redazione della relazione di incidenza.

- b. che con nota prot. reg. n. 692414 del 15/10/2015, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 15/07/2015 così come sopra riportato;
- c. che il Sig. Vecchiolla Mario ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 19/03/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/07/2015, relativamente al progetto "realizzazione tettoia per bovini, ampliamento concimaia e pozzetto liquami interrato Fg. 6 p.la 94" da realizzarsi in loc. Codaglia nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) proposto dal Sig. Vecchiolla Mario, con sede in Castelfranco in Miscano (BN) alla c.da Codaglia, con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione proposte e di seguito riportate:
 - 1.1 realizzare le opere in tempi brevi per ridurre l'impatto sulla fauna; evitando di eseguire le opere esterne durante il periodo riproduttivo per non interferire sui cicli biologici;
 - 1.2 evitare la concentrazione di attrezzature e macchinari;
 - 1.3 ripristinare lo stato dei luoghi immediatamente dopo la fine dei lavori, eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dall'attività di cantiere.
 - 1.4 insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - 1.5 non incrementare il carico bestiame rispetto a quello presente alla data di presentazione dell'istanza per l'avvio di procedura di valutazione appropriata alla data del 05/03/2015;
 - 1.6 riservare dal taglio piante arboree ed arbustive eventualmente presenti anche laddove dovesse occorrere per sopravvenute esigenze di cantiere;
 - 1.7 limitare gli scavi allo stretto indispensabile e comunque entro le misure calcolate e rappresentate in progetto evitando comunque trasformazioni della morfologia del sito;
 - 1.8 compensare il materiale di risulta adeguatamente in cantiere mediante utilizzo per i reinterri necessari e sistemazioni esterne, curando in particolare il massimo recupero della frazione di suolo superficiale ed evitando il conferimento a rifiuto della stessa;

- 1.9 il direttore dei lavori provvederà all'opportuna sospensione dei lavori durante tutto il periodo riproduttivo della fauna selvatica;
 - 1.10 rispettare rigorosamente le prescrizioni di cui all'autorizzazione acquisita ai fini del vincolo idrogeologico della Comunità Montana del Fortore prot. n. 236 del 26/01/2015 che in particolare recita "l'area circostante il costruendo manufatto (di accesso e servizio) sia idoneamente assestata e pavimentata nonché dotata di tutte le opere d'arte necessarie (drenaggi a presidio delle fondazioni, tubazioni non perdenti, caditoie, pozzetti prefabbricati di raccordo ecc.,) per convogliare e smaltire ordinatamente le acque meteoriche e profonde nell'esistente impluvio naturale; la vasca di stoccaggio, sia periodicamente svuotata nel rispetto delle norme di tutela delle falde acquifere, ivi compreso il successivo smaltimento in azienda dei reflui zootecnici, conforme alla prescrizione impartita dal D.M. 7 Aprile 2006 (C.po II artt. 3-4-5) e ss.mm.ii.; nella fase esecutiva siano, comunque verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11/03/88."
 - 1.11 acquisire ogni altro eventuale preventivo parere/permesso di competenza di Enti e/o Uffici istituzionalmente preposti;
 - 1.12 rinnovare l'istanza per l'avvio di procedura di valutazione appropriata qual ora il permesso a costruire venga rilasciato per un progetto comunque diverso, anche se in variante o per esigenze di adesione alle normative vigenti, da quello presentato, illustrato e utilizzato per la redazione della relazione di incidenza.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
 3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione
 4. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
 5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
 6. DI trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio